

il Resto del Carlino 8-4-22

Confindustria: «Estrarre dai giacimenti nell'Adriatico»

«**Le stime** del professor Davide Tabarelli, leader di Nomisma energia, riportate dal fascicolo regionale de *il Resto del Carlino* di giovedì sulla riattivazione delle piattaforme in Adriatico confermano la necessità di rilanciare quanto prima i giacimenti esistenti, come chiediamo da mesi». A dirlo è Confindustria Romagna, che poi analizza «l'urgenza di diversificare il più possibile le fonti di approvvigionamento energetico, muovendosi parallelamente su tutti i fronti possibili» per contenere il caro energia.

«Tra qualche settimana, nelle case e negli uffici, si potrà spegnere il riscaldamento, ma le imprese continuano a produrre tutto l'anno – ricorda il presidente di Confindustria Romagna, Ro-

berto Bozzi –. Senza dimenticare che è dalla vendita del gas che Putin ricava il finanziamento dell'economia di guerra e delle atrocità disumane perpetrate in Ucraina. Occorre quindi agire quanto prima su tutte le direttrici possibili: potenziando le estrazioni attive, che comunque contribuiranno per pochi punti percentuali al nostro fabbisogno, rimuovendo i vincoli a ricerca ed estrazioni nuove, accelerando sulle rinnovabili, aumentando gli approvvigionamenti da mercati diversi da quello russo. Qui abbiamo le strutture per ospitare rigassificatori offshore. Non fare anche solo una di queste cose – conclude il presidente Bozzi – significa continuare a esporci a un ricatto geopolitico intollerabile».